

Ma è degna del biasimo di tutti gli indipendenti la condotta del signor Prefetto di Alessandria, che ci si riferisce non rifugga da alcuna coazione per imporre agli elettori di quel Collegio il voto per l'Avv. Devecchi. — Si diceva che il Prefetto Conte era stato mandato per combattere la candidatura dell'On. Ercole, ma supponevasi, (volendo consentire anche questa intromissione governativa), con quei mezzi che sono consentiti dalla rettitudine e serietà dei funzionari governativi. — Ora invece è una continua, aspra, intollerabile persecuzione che si va esercitando, una violenza alla volontà di Sindaci ed elettori, che la libera stampa ha obbligo di rilevare e di vivamente biasimare. — E sia detto ciò per dovere di pubblicisti onesti, e in tesi generale, indipendentemente dalla considerazione che un uomo il quale ha per tanti anni e con tanto disinteresse servito il proprio paese meritava ben altro trattamento.

Agli elettori il rispondere adeguatamente a queste ingiustificabili pressioni, che non possono e non devono essere tollerate in un paese retto a libero regime.

## IL PROCESSO DELL'OSPEDALE

E' finito come ognuno prevedeva e cioè con una sentenza di assoluzione, malgrado la forbita ed eloquentissima arringa del Cav. Bussola, Procuratore del Re.

E' un convincimento onesto e rispettabile quello del preclaro magistrato, ma che male rispondeva alle risultanze della causa. — Indizi vaghi, incerti, inconcludenti, stretti fra loro da fantasiose supposizioni, avevano determinato un rinvio sul banco delli imputati di tre disgraziati, del Barberis Giuseppe cioè, del Parodi Guido e della Cerruti Corinna. — La pubblica discussione pose in essere quanta poca consistenza avessero quelle accuse che, nella effervescenza di una buona volontà di cui la cittadinanza debbe tuttavia esser grata alla autorità inquirente, erano state erette, più che a base di prove, a base di induzioni e presunzioni.

Alla arringa del rappresentante della legge risposero adeguatamente i difensori Avvocati Fiorini, Braggio e Traversa, dimostrando non solo la insufficienza ma la insussistenza degli indizi che si volevano stabilire a carico delli imputati.

E la sentenza corrispose degnamente alla aspettazione della pubblica opinione, perchè venne accolta dal pubblico affollatissimo con non dubbj segni di approvazione.

## SCUOLE SERALI

Apprendiamo con lieto animo come la Direzione della nostra Società Operaia, di buon accordo con quella dell'Agricola, abbia stabilito di continuare quest'anno le scuole serali.

Ognuno sa come la Società Operaia fin dai suoi primordi, in ossequio di un disposto dello Statuto Sociale, disposto ineccepibilmente riprodotto ad ogni revisione dello Statuto stesso, abbia promosso e favorito sempre ardentemente lo sviluppo dell'istruzione per i figli del popolo. I Soci anziani, ricordano coi sensi della più giusta compiacenza i risultati soddisfacentissimi ottenuti mercé le scuole serali in epoche in cui e docenti ed alunni gareggiavano in buon volere, che facilitava il compito de' primi e segnava il profitto degli altri. E se è indubitato che gli insegnanti i quali verranno chiamati a prestare l'opera loro, spiegheranno tutta la possibile alacrità per riuscire nell'encomiabile intento, sarebbe vivamente desiderabile che alle loro assidue cure corrispondesse quella costanza nell'applicazione, nella disciplina, nell'ordine, costanza che rendesi indispensabile se non vuoi che l'opera del precettore vada a vuoto.

Nè havvi luogo a meravigliarsi, se non ostante l'obbligatorietà, scritta in legge dell'istruzione, si senta tuttavia il bisogno di queste scuole. — Queste furono, per effetto di lodevole proposito, riprese sotto la presidenza del Sig. Giovanni Borreani, il quale le ebbe sommanente a cuore. E ciò perchè egli, siccome molti altri erano e sono persuasi che gran tempo dovrà correre ancora anzi che la ripetuta legge, ottima in sé stessa, possa sortire i risultati che il legislatore e la nazione si proposero.

Ci consta eziandio che in quest'anno s'inizierà pure un corso di Lingua Francese, cui potranno essere ammessi coloro che produrranno il certificato di licenza elementare, od altro titolo equipollente.

Ci ralleghiamo adunque vivamente colle Direzioni delle Società Operaia ed Agricola; colla prima per non aver sconfessata l'eredità del passato; colla seconda per essersi nobilmente associata ad un'impresa per sé stessa, lodevolissima, e che può ancora offrire risultati non inapprezzabili.

Che se la modesta nostra voce può trovare una eco benigna presso chi di ragione, ci si permetta che aggiungiamo l'eccezione nostra a frequentare una scuola dalla quale moltissimi anche in epoche recenti trassero grande giovamento. Nè siavi chi s'inscrive con altro scopo che quello non sia del miglioramento della propria coltura. Uno sia il proposito, una la meta; ognuno tenda seriamente, rigorosamente, costantemente all'incremento del proprio patrimonio intellettuale, unico patrimonio che altri potrà invidiare, ma giammai rapire.

## LA CORTE D'ASSISIE

Sono stato l'altro ieri a visitare con un amico, che desiderava ammirare la causa del famoso litigio dei Comuni dei Circondari di Alessandria e di Novi, a visitare i locali della nostra Corte d'Assisie, e ne abbiamo riportato entrambi una penosissima impressione.

Tutto ivi sta per andare alla malora; soffitti, mobili, tende, vanno

alla rovina; polvere e strappi dappertutto. — Sarebbe bene pertanto che per parte degli incaricati, se ve ne sono, si usasse qualche riguardo nella manutenzione, per veder modo di conservare alla posterità i preziosi oggetti di tanta contestazione.

Ma domandiamo noi, come già ripetutamente scrivemmo, perchè non si cerca di utilizzare questi locali, mentre stanno in attesa di altra destinazione di là da venire, colla trattazione dei processi di competenza della Corte d'Assisie del Circondario nostro? — Sono pendenti varie ed importantissime cause di omicidii, uxoricidii, furti, ecc., con un numero ragguardevolissimo di testimoni che dovranno correre in Alessandria, con una maggiore e non indifferente spesa per l'Erario; perchè non si riaprono i battenti della nostra Corte di Assisie?

Si diceva, tempo fa, che si emettevano in Acqui troppi verdeti di assoluzione. — Noi preghiamo le Loro Eccellenze, il Presidente della Corte d'Appello e il Procuratore Generale, di fare un po' di statistica comparativa colla vicina Alessandria, la quale potrà persuaderli della incontrastabile supremazia di benignità di quella Corte e della conseguente opportunità di asscondere l'assennatezza ed i desideri della cittadinanza Acquese, senza che ne abbia a soffrire detrimento la retta amministrazione della giustizia.

## MERCURIALE DELLE UVE

Dal prospetto pubblicato dal Municipio per le stampe risulta che dal 13 Settembre al 14 Ottobre:

La quantità di moscato fu di miriagrammi 10606, prezzo medio L. 2,147.

Uve bianche miriagrammi 7589 prezzo medio L. 1,425.

Uve nere d'ogni qualità miriagrammi 191619, prezzo medio L. 1,945.

Barbera miriagrammi 33596, prezzo medio L. 1,963.

Totale generale miriag. 243410.

Intanto, come confronto, non riuscirà disutile conoscere che il totale del quantitativo nel 1890 fu di miriag. 639342 e nel 1891 di 272581.

Nel 1890 prezzo medio delle uve nere lire 2,418, nel 1891 lire 1,702.

## LA VACCINAZIONE

Come da manifesto pubblicato, è principata la vaccinazione, colla scelta dell'autunno, la stagione più indicata per tale operazione.

L'uomo dotto e benefico, il Dottore Jenner, che colla semplicissima ed innocua operazione dell'innesto dal vaccino, salvò la vita, e conservò intatte le forme di una enorme quantità di persone, merita la gratitudine dell'intera umanità.

Si deve credere, che non vi sarà più nessuna madre, che mostri ripugnanza a sottomettere i loro figlioli a tale operazione. Come si sa la vaccinazione potendosi eseguire a qualunque

età, tuttavia la più propizia è ritenuta l'infanzia, ed il tempo più favorevole in essa, è dai due ai sei mesi, se il bambino si trova in buona salute, evitando, possibilmente il tempo della dentizione.

Si badi, che qualche volta l'operazione può fallire, ed in questo caso bisogna ripeterla, e quando non riuscisse, sarà bene tentarla nell'anno appresso.

Le poche pustole che vengono nel braccio vaccinato, non esigono alcun medicamento, soltanto si deve evitare il coricamento della lana, o della tela troppo ruvida.

Il regime alimentare non va cambiato, quando la vaccinazione procede regolarmente, ma se verso il sesto o settimo giorno sopravviene la febbre, oppure roschezza attorno le pustole, sarà bene applicare sul braccio del bambino un piccolo cataplasma di farina di lino, fargli prendere qualche bevanda rinfrescante, e diminuire un po' il suo alimento.

Si crede poi utile osservare, che non sempre la vaccinazione preserva del tutto dall'attacco del vaiuolo, per cui sarà cosa prudente il ripetere quest'operazione, ogni dodici anni, fino all'età matura.

E siccome la vaccinazione è assai spedita, e poco dolorosa, così tale prudente cautela è facile a prendersi da chiunque.

## CORRISPONDENZE

### DA SASSELLO

L'antico feudo dei Doria ha pure il proprio risveglio di lotta elettorale; centro agricolo e industriale in ispecie per una fiorente fabbrica di tessuti, per le molte vicine ferriere disposte lungo la strada che da Sassello tende ai Giovi raccoglie nelle numerose e solide abitazioni a stile genovese in gran parte una popolazione forte e laboriosa che prende interessamento alle lotte amministrative e politiche. Senonché la incombente preponderanza di elemento borghese e moderato, ostacola il movimento liberale e favorisce le solite eterne candidature che hanno unica base sulle aderenze personali.

In tal modo qui volle farsi strada la candidatura politica del marchese Lucisa. Non parlo dell'on. Sanguinetti il cui nome non ha che una eco di poco lusinghiere espressioni.

Il nome del terzo candidato al collegio di Cairo l'Avv. Bracale, poco noto dapprima, ha preso rapidamente terreno: tutti, liberali e non, accolgono favorevolmente tra i concorrenti al pubblico suffragio il giovane liberale che si presenta agli elettori senza la faticosa, paziente, lunga e ansiosa preparazione di chi domanda il voto alle popolazioni di Sassello senza ombra di programmi, solo basandosi sulla indulgente quasi passiva votazione delle elezioni provinciali.

In questa condizione di cose sarebbe desiderabile che le urne potessero rendere giustizia a chi non ha ambizioni blasonate non giustificabili, a chi ha un passato di amore al comune benessere.